

AL TAVOLO DI MONITORAGGIO

Infrastrutture, i prefetti accettano l'invito della Regione

Assente solo quello di Imperia, trattenuto da impegni istituzionali. Ancora all'attacco i parlamentari del Pdl

GENOVA. Non si placa la polemica intorno al "tavolo di monitoraggio" sulle grandi infrastrutture convocato per domani mattina alle 9,30 in Regione dal presidente Claudio Burlando. Il Pdl non retrocede dalla sua offensiva contro il governatore, accusato di voler mettere il cappello «sulle opere pubbliche finanziate dal centrodestra». E incalza, definendo «un'iniziativa scorretta e irrituale», l'invito dei prefetti liguri al "tavolo di monitoraggio". Loro, tra l'incudine e il martello della politica, comunque rispondono all'invito. Domani in Regione saranno presenti, o quanto meno rappresentanti, i prefetti di Genova Anna Maria Cancellieri, quello di Savona Nicoletta Frediani e quello di La Spezia Vincenzo Santoro. Non si siederà al tavolo regionale solo la prefettura di Imperia perché, fa sapere il

prefetto Maurizio Maccari attraverso la sua segreteria, «gli uffici della Prefettura sono decimati dalle assenze e lui è impegnato a Imperia per un'iniziativa alla quale prenderà parte anche il ministro dello sviluppo economico Claudio Scajola».

Sebbene tirati per la manica, i prefetti liguri restano a bordo ring. E se Anna Maria Cancellieri dice a chiare lettere di non volere mettere il naso in discussioni politiche, l'unica licenza che si concede Nicoletta Frediani è di definire «sensata» l'iniziativa della Regione ricordando però «che se ci fossero problemi sugli appalti l'unica sede in cui affrontarli resterebbe quella del comitato regionale per l'ordine e la sicurezza».

Il resto è gioco politico. Tattica tra due schieramenti alla vigilia della campagna elettorale per le regionali del 2010. Claudio Burlando ha già convocato una conferenza stampa dopo il "tavolo di monitoraggio" (al quale sono stati invitati oltre ai prefetti, sindaci, presidenti di provincia, di autorità portuali, dirigenti di Ferrovia, Anas, Società autostrade, di società

come Sviluppo Genova e Filse) per discutere l'avvio delle grandi infrastrutture, opere strategiche per la Liguria già approvate e finanziate dai precedenti governi. Il centrodestra rappresentato dai parlamentari liguri, offesi per essere stati ignorati, annunciano la loro replica alle 16 nella sede del Pdl.

E se Burlando rispondendo alle accuse dei parlamentari del Pdl - Michele Scandroglio, Luigi Grillo, Roberto Cassinelli, Sandro Biasotti e Eugenio Minasso - ha spiegato di coordinare solo «una riunione tra soggetti operativi» aggiungendo che farlo gli sembra «perfino un dovere senza volersi appropriare di nulla», ieri Michele Scandroglio è tornato all'attacco: «Se la polemica non gli interessa eviti di appropriarsi di ogni "cosa" che passa per farsi campagna elettorale. Ci dica, piuttosto, quanti milioni di euro sperpera in pubblicità per la sua immagine invece di utilizzarli per chi ne ha bisogno, famiglie ed imprese. Alle opere, grandi e piccole, della Liguria non ha mai pensato e quando lo ha fatto è stato per cancellarle, con l'aiuto del suo grande amico: Romano Prodi».

